

AlbumArte

ZAELIA BISHOP | *URANIO, CEMENTO E GRAFITE*

a cura di **Silvano Manganaro**

3 maggio–16 maggio 2018

RASSEGNA STAMPA

COMUNICATO STAMPA

AlbumArte

presenta

Zaelia Bishop | Uranio, Cemento e Grafite

Mostra personale a cura di **Silvano Manganaro**

Inaugurazione giovedì 3 maggio 2018 ore 18.30

Aperta al pubblico **fino al 16 maggio 2018**, dal martedì al sabato ore 15.00 - 19.00

Parte del ciclo **AlbumArte | Flash! Le mostre brevi di AlbumArte**

AlbumArte Via Flaminia 122, Roma

Per il terzo appuntamento di **AlbumArte | Flash!** AlbumArte, spazio indipendente e no profit per l'arte contemporanea, presenta **Zaelia Bishop** nella sua mostra personale **Uranio, Cemento e Grafite**, a cura di **Silvano Manganaro** **visabile fino al 16 maggio** (dal **martedì al sabato 15.00 – 19.00**). **La mostra evidenzia l'ultima inedita svolta nella ricerca dell'artista.**

Uranio, Cemento e Grafite presenta una serie di lavori tutti inediti e site specific, che testimoniano una ricerca assolutamente nuova per l'artista e che racchiudono il più recente percorso di Bishop sviluppato negli ultimi due anni. Le opere si configurano come una ricerca sui margini e i confini, sia materiali che mentali.

Cosa c'è oltre i limiti della forma? Cos'è che circonda uno spazio? Cosa esiste al di là del margine? Che sia la linea irregolare tracciata tra due Stati, i lati di un poligono, il bordo spezzato di una lastra di pietra, per Zaelia Bishop quello è un concetto da indagare attraverso il processo artistico. Pietre di scarto, mine di matita, oggetti organici e botanici diventano gli elementi che innescano una reazione a catena del pensiero, un modo per pensare diversamente e, forse, meglio.

AlbumArte | Flash! è un ciclo di mostre brevi che vengono ospitate da AlbumArte per un periodo di massimo 15 giorni. Il ciclo comprende mostre itineranti, mostre che vogliono concentrare lo sguardo su un preciso particolare artistico, mostre per eventi speciali o mostre prodotte da altre fondazioni e musei, in Italia o all'estero e che vengono presentate per la prima volta al pubblico romano. Questi progetti completano la ricerca di AlbumArte, diventandone apporti molto dinamici della piattaforma inclusiva di dialogo e confronto che, come giovane spazio indipendente, AlbumArte è diventato in città e sono stati accolti molto bene dalla critica e dal pubblico.

Zaelia Bishop nasce a Roma nel novembre del 1977. Il suo lavoro – in bilico tra collage e assemblaggio – segue una ricerca che, dalla sedimentazione della memoria personale o collettiva, riporti e trasfigurazioni simboli e confini nel contesto contemporaneo. Dal 2016 scrive e dirige insieme a Emanuele Napolitano il progetto video *Chasing Boundaries*, con l'intento di indagare e descrivere le realtà artistiche e socio-politiche di paesi con identità complesse, attraverso il racconto senza filtri degli stessi artisti. Principali esposizioni personali: *Col Favore delle stelle* (Muller & Glimpsel Galerie - Flaq, Parigi, 2015); *Novembre 1977* (Sala Santa Rita, Roma, 2013); *Daedalus Rising*

(FabricaFluxus Gallery, Bari, 2011); *Il Terzo Inverno* (Galleria Ingresso Pericoloso, Roma, 2011); *Anticamera delle Ceneri* (Museo C.I.A.C., Genazzano, 2009); *Diari dal Daedalo*, Motelsalieri, Roma, 2008); *Naturalia* (DoraDiamanti arte contemporanea, Roma, 2007).

SCHEDA INFORMATIVA E INFO STAMPA

Mostra: ***Uranio, Cemento e Grafite***

Artista: **Zaelia Bishop**

Curatore: **Silvano Manganaro**

Sede: **AlbumArte, Via Flaminia 122, Roma**

Inaugurazione: **giovedì 3 maggio ore 18.30**

Apertura al pubblico: **fino al 16 maggio 2018 - ingresso gratuito**

Orari: **dal martedì al sabato dalle ore 15.00 alle ore 19.00**

Parte del ciclo **AlbumArte | Flash !** - Le mostre brevi di AlbumArte

Info e contatti tel.: +39 06 3243882 | info@albumarte.org | www.albumarte.org

SEGNALAZIONI / HIGHLIGHTS

- **ADDARTE**

<http://www.addarte.it/Y/cv/index.php?r=event/view&id=20495>

- **ANYGATOR**

https://it.anygator.com/articolo/zaelia-bishop-uranio-cemento-e-grafite_9662715

- **ARTFORUM**

<http://www.arte.it/calendario-arte/roma/mostra-zaelia-bishop-uranio-cemento-e-grafite-50437>

- **ARTEONLINE**

<http://www.arteonline.biz/abitare-la-soglia-zaelia-bishop-a-roma/>

- **ARSITY**

<https://arsity.co/en/exhibitions/zaelia-bishop-uranio-cemento-e-grafite/315.html>

- **CARPEDIEM**

<http://rome.carpediem.cd/events/6459868-opening-zaelia-bishop-uranio-cemento-e-grafite-at-albumarte/>

- **ESPRESSIONEARTE**

http://www.espressionearte.it/eventi/dettaglio/zaelia_bishop_uranio_cemento_e_grafite

- **EVENSI**

<https://www.evensi.it/zaelia-bishop-uranio-cemento-grafite-albumarte/255218175>

- **GEOSNEWS**

http://it.geosnews.com/p/it/lazio/rm/roma/zaelia-bishop-uranio-cemento-e-grafite_19723234

- **GIGARTE**

<https://www.gigarte.com/albumarte/news/18967/zaelia-bishop-uranio-cemento-e-grafite.html>

- **NEWS CIVITAVECCHIA**

http://newscivitavecchia.altervista.org/zaelia-bishop-uranio-cemento-e-grafite/?doing_wp_cron=1526392250.5770840644836425781250

- **NEWSLOCKER**

<http://www.newslocker.com/it-it/regione/roma/zaelia-bishop-uranio-cemento-e-grafite/>

- **OGGIROMA**

<https://www.oggiroma.it/eventi/mostre/zaelia-bishop-uranio-cemento-e-grafite/38232/mappa/>

- **PRAGMA MAGAZINE**

<https://magazinepragma.com/eventi/zaelia-bishop-uranio-cemento-grafite/ù>

- **ROMACHEAP**

<http://www.romacheap.it/arte/31190/zaelia-bishop-uranio-cemento-e-grafite.html>

- **ROMA NOTIZIE**

<http://www.romanotizie.info/web/news/25885/zaelia-bishop-uranio-cemento-e-grafite>

- **ROMARTGUIDE**

http://www.romartguide.it/italiano/mostre_eventi_gallerie_roma.html

- **ROMATODAY**

<http://www.romatoday.it/eventi/zaelia-bishop-uranio-cemento-e-grafite-zaelia-bishop.html>

- **ROMA VIRGILIO**

https://roma.virgilio.it/eventi/zaelia-bishop-uranio-cemento-e-grafite_5486277_102

- **SEGNOLINE**

<http://www.rivistasegno.eu/events/zaelia-bishop-uranio-cemento-e-grafite/>

- **ZERO ROMA**

<https://zero.eu/eventi/109167-zaelia-bishop-uranio-cemento-e-grafite,roma/>

- **ZIGULINE**

<http://www.ziguline.com/event-list/zaelia-bishop-uranio-cemento-e-grafite/>

<https://www.rivistasegno.eu/zaelia-bishop-da-albumarte-a-roma-mappature-titaniche-sullorlo-di-una-frattura/>

Zaelia Bishop da AlbumArte a Roma: mappature titaniche sull'orlo di una frattura

di Francesco Paolo Del Re | Pubblicato in **Recensioni**

© Pubblicato il 29 maggio 2018



ZaeliaBishop@Albumarte 2018

Nuovo, proprio corso per la ricerca artistica di **Zaelia Bishop**. L'artista romano, da tempo assente dalla Capitale con una maestra, ha presentato dal 3 al 16 maggio negli spazi espositivi di **AlbumArte** di Cristina Dinella Cobiainchi la personale "Uranio, cemento e grafite" a cura di Silvano Manganaro che raccoglie undici inediti, aperte al limite tra sculture e assemblaggi materici, soluzioni chimeriche che superano la necessità del genere e della definizione per tentare una mappatura di territori di un transito stupido, sempre sull'orlo di una faglia, che assomiglia all'esplorazione di un altrove familiare e ciononostante ostile. Un lavoro che tende alla bellezza e alla compostezza delle forme pur nell'evidenza della fratture, degli strappi, degli scampagnamenti, del risultato catastrofico di movimenti tellurici che sembrano avere raggiunto una tregua, una quiete temporanea nella foggia di un'orografia vertiginosa, figlia di un punto di osservazione partecipante, secondo la quale un battito di riglia può equivalere a un'eternità.

Il tempo con cui Zaelia Bishop da sempre misura il respiro del suo lavoro non è faggi esperto dai consueti strumenti di misurazione, ma è un tempo diverso, interiore e meditativo. È proprio quella temporale uno dei fattori principali che condizionano il lavoro dell'artista. Se nella produzione precedente (dalle elaborazioni digitali, agli assemblaggi polimaterici, alle installazioni con cui finora abbiamo conosciuto) albergava la nostalgia per un passato fossile, letterario, evocato nell'incontro bello e terribile di vecchi ritratti fotografici cercati sui banchi dei mercati delle pulci, piante secche, conchiglie, spine, infiorescenze di cartigli, strumenti scientifici smembrati, stampe ingiallite, teatrini senza redenzione, nelle opere più recenti possiamo dire che il tempo diventa cosmica, come se un diluvio avesse dilavato ogni orpello e un sole alieno avesse asciugato la narrazione; misura ero geologiche smisurate, assume una dimensione siderale, dilata l'esperienza o la procrastina a partire dalla constatazione che qualcosa si è rotto, si è spezzato irrimediabilmente. Il sentimento di un tempo diverso si fa spazio proprio a partire dall'elaborazione di questa rottura, negli enunciati solidi di un discorso che si spopola di figure umane, non evocate neppure per sottrazione, e di ogni simulacro di presenza che abbia valore di allegoria o di testimonianza, affidandosi interamente alla volumetria di uno spazio che per sua natura consta di vuoti e di pieni, il qui-e-ora dell'esperienza di fruizione che il visitatore della mostra si trova a fare principia da un confine tracciato, da un qui-e-altro, che supera il passato per volgersi a un futuro da

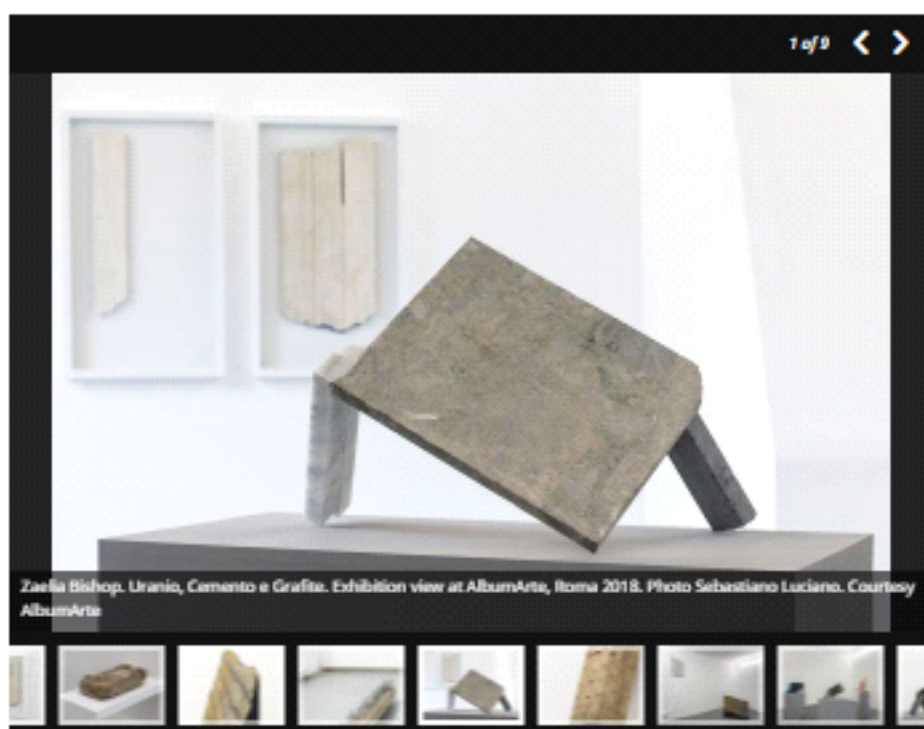
<http://www.artribune.com/arti-visive/arte-contemporanea/2018/05/mostra-zaelia-bishop-albumarte-roma/>

Abitare la soglia. Zaelia Bishop a Roma

By **Raffaele Orlando** - 11 maggio 2018



AlbumArte, Roma – fino al 16 maggio 2018. Materiali eterni per una mostra breve: travertino, ardesia e granito portano il peso delle proprie accidentalità storiche, le tracce di azioni materialmente visibili. Nella spaccatura dei solidi c'è la prova del fluire di vicende e circostanze, fondamento perenne alla ricerca di coordinate.



Zaelia Bishop. Uranio, Cemento e Grafite. Exhibition view at AlbumArte, Roma 2018. Photo Sebastiano Luciano. Courtesy AlbumArte

Prima ispezione e ricerca sul campo: sui blocchi di pietra provenienti da cave e case abbandonate a risaltare sono fratture e tagli. **Zaelia Bishop** (Roma, 1977) vi traccia i limiti ultimi, poli ideali di innumerevoli tragitti storici possibili. Delimitazioni manifeste, facili da individuare. A restare oscure sono invece le denominazioni. Da un insieme di materiali di recupero, ciascuno con le sue origini, si arriva a un tutto nuovo che mostra ferite e colori, l'inizio di un'altra storia senza mito di fondazione.

Il confine cronologico ha nella grafite il suo contraltare terreno, incastonata nel legno offre l'intuizione di coordinate perdute. La frontiera è in continua evoluzione, le linee certe e stabili sono tali fino a quando non mutano le condizioni che le hanno determinate. Opere inerti come nuova realistica categoria interpretativa, a riconfigurare l'idea di tempo e il senso dello spazio. Unità temporali e stratigrafiche, connessioni tra distruzione, costruzione e visione.

– *Raffaele Orlando*

<http://www.exibart.com/notizia.asp?IDNotizia=57623&IDCategoria=61>

FINO AL 16.V.2018
ZAELIA BISHOP, URANIO, CEMENTO,
GRAFITE
ALBUMARTE, ROMA

Valentina Muzi



pubblicato venerdì 11 maggio 2018

Per due settimane gli spazi di AlbumArte FLASH! ospiteranno le opere inedite di **Zaelia Bishop** nella mostra "Uranio, Cemento, Grafite" a cura di Silvano Manganaro.

Sculture estrosamente composte sono adagiate su piedistalli ammirabili a tutto tondo, godendo di ogni singolo particolare. Una ricerca artistica completamente nuova dove tutti i materiali selezionati sono stati utilizzati nella loro intrinseca essenza. Le pietre, stabili e durevoli, si mostrano fiere nelle loro composizioni, a volte spigolose, a volte occlusive, a volte apparentemente instabili. Una materialità prepotente che si interpone allo sguardo solo per fargli capire che c'è molto di più oltre quella soglia, ci sono scenari da scoprire e far propri con l'esperienza. Le fratture, causate a seguito di reazioni di forte stress sulle superfici, sono accentuate dalle cromie audaci di cui si rivestono. Colori che scuotono e dinamizzano anche quadri dal pallido candore marmoreo. Crepe che si contrappongono alla linearità del taglio del marmo, dell'ardesia e del travertino.

Confini geografici ripresi nelle cromie delle mine che, come flussi di acqua, bagnano coste incontaminate e verdeggianti. Onde che fluttuano su una trave di legno poggiata sopra terra (*Strumento di riproduzione grafica*). Mine libere dalle gabbie lignee nelle quali erano "schiave", legate ad una volontà esterna, ora si impongono nella loro bellezza fine, singolare e naturale.

Zaelia Bishop

“Uranio, Cemento, Grafite” propone i lavori di Zaelia Bishop (Roma 1977) in una serie studiata per lo spazio che illustra i risultati più recenti della sua ricerca.

i ALBUMARTE, via Flaminia 122; tel. 06-3243882. Orario: 15-19; chiuso lunedì e festivi; **fino al 16 maggio.**

Zaelia Bishop

“Uranio, Cemento, Grafite” propone i lavori di Zaelia Bishop (Roma 1977) in una serie studiata per lo spazio che illustra i risultati più recenti della sua ricerca.

i ALBUMARTE, via Flaminia 122; tel. 06-3243882. Orario: 15-19; chiuso lunedì e festivi; **fino al 16 maggio.**

<http://www.ilgiornaledellarte.com/articoli/2018/5/129311.html>

Spigoli di uranio

Zaelia Bishop in una mostra «flash» nella romana Albumarte

Condividi 22



Roma. **Albumarte**, spazio espositivo non profit fondato e diretto da Cristina Dinello Cobiانchi, si è rivelato essere negli ultimi anni uno dei contesti romani più interessanti e più aperti a nuove proposte e sperimentazioni di ogni tipo, tanto da diventare un vero e proprio punto di riferimento per la città. Proprio con l'intento di dare voce in tempi rapidi a un congruo numero di progetti è stata inaugurata da quest'anno la formula **AlbumArte | Flash!**, un ciclo di mostre brevi con una durata massima di 15 giorni l'una.

Terzo appuntamento del 2018 è la personale di Zaelia Bishop «Uranio cemento e grafite» a cura di Silvano Manganaro (dal 3 al 16 maggio). In quest'occasione l'artista romano, che ha già collaborato con lo spazio espositivo per la presentazione del suo progetto «Chasing Boundaries», in collaborazione con Emanuele Napolitano, espone per la prima volta al pubblico i suoi ultimi lavori, frutto di una riflessione sul concetto di confine e di rottura. Un corpus di opere che colpisce per coerenza e semplicità: materiali lapidei di recupero vengono spezzati, assemblati e ricomposti andando a creare delle sculture dai bordi scheggiati, sottolineati da colori intensi.

Il titolo della mostra rimanda a dei materiali ma, fondamentalmente, è l'evocazione di una formula alchemica, l'elencazione di elementi utilizzati in una centrale nucleare: un luogo protetto e pericoloso ma creatore di nuova energia.

da *Il Giornale dell'Arte* numero 386, maggio 2018

**untitled
association**

Data

primavera 2018

AlbumArte

Via Flaminia, 122
T. +39 06 3243 882
albumarte.org

PARADISO

Group show

> **21.04.2018**

*in collaboration with British School
at Rome*

**Juliet Jacques: Fiction, memoir,
performance**

Juliet Jacques

26.04.2018, h18.30

Uranio, Cemento e Grafite

Zaelia Bishop

03.05 > 16.05.2018

De Secretis Naturae

Las Mitocondria

05.06 > 20.07.2018

Arte e Critica City
Supplemento di Arte e Critica, p.34

Data

aprile - maggio 2018

ALBUMARTE

Via Flaminia 122 – tel 06 3243882

www.albumarte.org

Paradiso Marlon de Azambuja / Elena Mazzi
/ Estefania Peñafiel / Juan Esteban Sandoval /
Oscar Santillán
a cura di Rosa Jijón

fino al 21 aprile

Dalla *Paradiso* nella *Divina Commedia*, fino al *Paradiso* sensuale di José Lezama Lima, passando per il *Paradiso perduto* di Milton, riferimenti letterari e una valenza contemporanea mettono in discussione i concetti di luogo ideale, punto di osservazione privilegiato, disincanto e utopia.

Juliet Jacques Fiction, memoir, performance
a cura di Manuela Pacella

26 aprile 2018 ore 18.30

Lettura dal vivo di un estratto del libro *Trans: A Memoir* e del testo completo di *The Woman in the Portrait*; proiezione del video *You Will Be Free* del 2017; performance tratta dal testo *Sertraline Surrealism* del 2016.

Zaelia Bishop Uranio, Cemento e Grafite
a cura di Silvano Manganaro

3-16 maggio

Una ricerca sui margini e i confini, sia materiali che mentali. Cosa c'è oltre i limiti della forma? Cos'è che circonda uno spazio? Cosa c'è al di là del margine?

Las Mitocondria Hysteria. De secretis naturae

a cura di Paola Ugolini

5 giugno - 20 luglio